

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259 sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per i Servizi sanitari regionali (Agenas) per l'esercizio 2019 nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

La precedente relazione, avente ad oggetto l'esercizio 2018, è stata approvata da questa Sezione con determinazione 5 dicembre 2019, n. 133 ed è pubblicata negli Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 230.

1. ORDINAMENTO

1.1. La missione dell'Agenas

L'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (di seguito Agenas o Agenzia), istituita con l'art. 5 del d.lgs. 30 giugno 1993, n. 266 e successive modificazioni, è un ente pubblico non economico di rilievo nazionale, nonché organo tecnico scientifico del Servizio sanitario nazionale (Ssn), sottoposto alla vigilanza del Ministero della salute. L'Ente è dotato di autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile. Rientra nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 ed è compreso nella tabella A di cui alla l. 29 ottobre 1984, n. 720 (Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici).

L'Agenas ha quale obiettivo prioritario l'assistenza tecnico-operativa alle regioni e alle singole aziende sanitarie in ambito organizzativo, gestionale, economico, finanziario e contabile, in tema di efficacia degli interventi sanitari, nonché di qualità, sicurezza e umanizzazione delle cure.

Oltre ai compiti individuati dalla Conferenza unificata Stato-regioni e Stato-città ed autonomie locali (di seguito Conferenza unificata), e dalle disposizioni normative vigenti, svolge attività di ricerca e di supporto nei confronti del Ministro della salute, delle regioni e delle province autonome ai sensi dell'art. 2, c. 357, della l. 24 dicembre 2007 n. 244. Si configura quale strumento di raccordo per favorire la collaborazione tra i diversi livelli di governo del settore sanitario, oltre che di sostegno per le regioni e il Ministero della salute in relazione allo sviluppo delle strategie di innovazione del Servizio sanitario nazionale, compresa l'attività di ricerca anche con riferimento all'innovazione tecnologica ed alle sperimentazioni in materia sanitaria.

L'attività istituzionale ordinaria copre gli aspetti relativi al funzionamento, al finanziamento, all'evoluzione dei sistemi sanitari. Essa si articola nel monitoraggio degli esiti e dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi, nella valutazione delle *performance*, nella misurazione, nell'analisi e controllo dell'assistenza sanitaria, nonché nella segnalazione di disfunzioni e sprechi nella gestione delle risorse personali e materiali e delle forniture. Agenas verifica, altresì, il recepimento dell'innovazione e delle sperimentazioni in materia sanitaria attraverso l'utilizzo di indicatori validati dalla letteratura scientifica e raccolti attraverso i flussi informativi

correnti, con l'obiettivo di fornire a tutti gli interessati del Ssn (decisori politici, cittadini/utenti, professionisti, *manager* della sanità pubblica e privata) dati scientificamente validi e facilmente utilizzabili. L'Agenas si occupa anche della realizzazione di progetti di ricerca, di attività di formazione nonché della prevenzione della corruzione e dei conflitti di interesse in sanità. Per quanto riguarda gli specifici ambiti di intervento dell'Agenzia si rinvia al successivo par. 5.

1.2. L'organizzazione

In attuazione del disposto dell'art. 1, c. 448, della l. 27 dicembre 2017, n. 205 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), l'Agenzia ha adeguato il proprio statuto e il regolamento di amministrazione e del personale (sul funzionamento degli organi, sull'organizzazione dei servizi, sull'ordinamento del personale e sulla gestione amministrativo-contabile) prevedendo, in particolare, un incremento di cento unità di personale in servizio.

I due documenti, deliberati dal Consiglio di amministrazione il 14 febbraio 2018, sono stati approvati rispettivamente con decreto del Ministro della salute in data 18 maggio 2018 e con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 16 maggio 2018.

L'organizzazione dell'Agenzia, al cui vertice si colloca il Direttore generale, si articola in due Aree dirigenziali di livello non generale con funzioni di coordinamento degli uffici dirigenziali non generali alle stesse afferenti:

- l'Area amministrativa, cui si riferiscono gli uffici risorse umane, trattamento giuridico ed economico del personale; bilancio, contabilità e controllo di gestione; beni e servizi e patrimonio; *information and communications technology* – Ict, gestione dei servizi tecnici e della logistica;
- l'Area tecnico-scientifica, relativa agli uffici analisi e monitoraggio delle *performance* dei servizi sanitari a supporto del Ministero della salute, delle regioni e degli enti del Servizio sanitario nazionale; qualità, sicurezza, buone pratiche ed umanizzazione delle cure; revisione e monitoraggio delle reti cliniche e sviluppo organizzativo; *Health technology assessment* - Hta; innovazione e sviluppo a supporto delle regioni; ricerca e rapporti internazionali.

Inoltre, funzioni di supporto alla Direzione generale vengono svolte da uffici dirigenziali non generali (affari generali e legali; comunicazione e relazioni esterne; formazione e supporto al programma nazionale educazione continua in medicina - Ecm).

Sulla base di quanto disposto dal d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, l’Agenzia ha provveduto all’aggiornamento al triennio 2020-2022 (delibera Cda 28 gennaio 2020 n. 2) del “Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza”, secondo le risultanze dell’azione di monitoraggio condotta nel corso del 2019, con riferimento alle misure e alle azioni individuate ed implementate con il precedente Piano.

Con delibera del Commissario straordinario n. 199 del 31 luglio 2020, è stato approvato il documento riguardante il “Funzionigramma Agenas”.

L’Agenzia dispone, inoltre, di un codice di comportamento (disciplinare e di condotta), pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “amministrazione trasparente”, che integra e specifica il codice di comportamento dei dipendenti pubblici contenuto nel d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62, nonché di un Piano della *performance* che fornisce una rappresentazione dettagliata delle linee e degli obiettivi strategici di Agenas sulla base degli indirizzi programmatici precedentemente approvati.

Per quanto riguarda il processo di riforma dell’Agenzia (sul cui precedente percorso si è riferito nelle relazioni sugli esercizi 2017 e 2018), il 18 dicembre 2019 è stato approvato in via definitiva dalla Conferenza Stato-regioni il nuovo “Patto per la salute 2019-2021”, in merito alla spesa e alla programmazione del Sistema sanitario nazionale (Ssn). Il documento, oltre ad altri punti fondamentali (tra i quali: finanziamento del Fondo sanitario nazionale, Lea, risorse umane, mobilità sanitaria, *governance* farmaceutica e dei dispositivi medici, investimenti, assistenza territoriale e medicina generale, fondi sanitari integrativi, modelli previsionali, ricerca e prevenzione, revisione del *ticket*) ha previsto il riordino dell’Agenzia italiana del farmaco (Aifa), dell’Istituto superiore di sanità (Iss) e di Agenas per superare la frammentazione e duplicazione di competenze con l’obiettivo di rivederne le modalità di governo e i meccanismi operativi di funzionamento. In questo ambito dovranno, inoltre, essere accorpate le funzioni in materia di valutazione delle tecnologie sanitarie (Hta) in un unico soggetto, a garanzia dell’autorevolezza e dell’indipendenza del processo di valutazione. Mentre il processo di riordino dell’Agenas è *in itinere*, la stessa ha nel tempo ampliato le proprie funzioni, articolate attraverso lo sviluppo di attività istituzionali ordinarie e la realizzazione di progetti di ricerca, sulla base delle disposizioni normative vigenti e degli indirizzi della

Conferenza unificata - attuando una riorganizzazione delle attività e degli interventi dal punto di vista della struttura interna in virtù anche delle previsioni contenute negli aggiornamenti triennali del Patto per la salute - circostanza che a giudizio dell'Agencia stessa ha reso necessario avvalersi della collaborazione di professionisti di comprovata esperienza, stante l'indisponibilità di risorse interne idonee allo svolgimento delle nuove attività.

L'Agencia ha promosso iniziative, di concerto con Anac e Ministero della salute, in tema di integrità e trasparenza del Servizio sanitario nazionale. In tale ambito si inserisce, in particolare, la previsione dell'articolo 8 del d.l. 30 aprile 2019 n. 35, convertito, con modificazioni, dalla l. 25 giugno 2019, n. 60 (misure emergenziali per il Servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria) che ha stabilito che l'Agencia fornisca attività di supporto tecnico e operativo al Commissario *ad acta* e ai Commissari straordinari. Il già menzionato d.l. nel dotare il Commissario *ad acta* della Regione Calabria di poteri straordinari, ha al contempo rafforzato, nel quadro emergenziale in cui il medesimo si origina, il ruolo dell'Agencia, tenuto conto del patrimonio di competenze tecniche e professionali nel tempo maturato dalla stessa riguardo l'organizzazione sanitaria e il monitoraggio dei relativi processi. Il legislatore ha previsto, in tale contesto, l'esigenza di dover operare anche degli investimenti di risorse professionali, affinché l'Agencia possa svolgere tale ulteriore mandato istituzionale e supportare l'intervento statale con tutti gli strumenti necessari a completare il percorso finalizzato a rendere la struttura regionale autonoma nelle funzioni di programmazione, analisi, valutazione e controllo.

In merito all'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus Covid-19, nel corso del 2020, oltre all'attività di ordinaria amministrazione, l'Agencia è stata impegnata nell'adeguamento delle attività lavorative alle disposizioni normative in continua evoluzione finalizzate al contenimento della diffusione del virus, prevedendo, in ottemperanza a quanto disposto dai decreti emergenziali, il ricorso al lavoro agile per almeno il 50 per cento dei lavoratori.

2. ORGANI DELL'AGENZIA E DIRETTORE GENERALE

Sono organi dell'Agazia: il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti. I componenti degli organi durano in carica quattro anni e sono rinnovabili una sola volta.

Il Presidente e i quattro componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute, tra esperti di riconosciuta competenza in diritto sanitario, in materia di organizzazione, programmazione e finanziamento del Servizio sanitario nazionale, anche estranei alla pubblica amministrazione¹. Due componenti del Cda sono designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome unificata con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Il Presidente (nominato con d.p.c.m. 23 agosto 2016) ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza 10 gennaio 2019. Ai sensi dell'art. 8 c. 10, dello statuto, le funzioni sono state inizialmente attribuite al Consigliere con maggiore anzianità di nomina (il cui incarico è terminato il 22 febbraio 2019 e per il quale non è ancora intervenuta la nuova designazione da parte della Conferenza Stato-regioni) e, successivamente, esercitate da un altro Consigliere.

Con d.p.c.m. 29 maggio 2020, ai sensi dell'art. 42 del d.l. 8 aprile 2020 n. 23, convertito, con modificazioni, dalla l. 5 giugno 2020 n. 40, su proposta del Ministero della salute, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, è stato disposto il commissariamento dell'Agenas, al fine di renderla il più possibile operativa per il contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19. Il Commissario straordinario si è insediato il 18 giugno 2020 assumendo i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che lo statuto dell'Agazia attribuisce al Presidente e al Direttore generale.

Circa il Direttore generale² (figura che non rientra tra gli organi ma è il vertice gestionale dell'Agazia), va rammentato che il precedente era stato nominato il 25 luglio 2014 con decreto del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le

¹ Procedura di cui all'articolo 2 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 115 e successive modificazioni.

² Il Direttore generale deve essere scelto tra esperti di riconosciuta competenza in diritto sanitario, in organizzazione, programmazione, gestione e finanziamento del Servizio sanitario nazionale, anche estranei all'amministrazione. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato con contratto di diritto privato, rinnovabile una sola volta, ed incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato e con qualsiasi altra attività professionale privata. Il Direttore generale ha la responsabilità della gestione dell'Agazia e ne adotta gli atti, salvo quelli attribuiti agli organi della medesima.

regioni e le province autonome e successivamente confermato, per un ulteriore quinquennio, con d.m. 2 agosto 2019. Il Ministero della salute con propria nota³, nell'ambito degli avvicendamenti connessi alle regole dello *spoil system* dopo l'insediamento del nuovo Governo, ne ha accertato la decadenza dalla carica il 10 dicembre 2019⁴. Pertanto, le funzioni sono state provvisoriamente esercitate, in applicazione dell'art. 10, c. 5, dello statuto e nelle more dello svolgimento del procedimento di nomina del nuovo Direttore generale (di fatto fino al commissariamento), dal dirigente delle risorse umane, trattamento giuridico ed economico del personale.

L'art. 31, c. 2, del d.l. 14 agosto 2020 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla l. 13 dicembre 2020 n. 126 (misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia) ha previsto, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del decreto stesso, la nomina sia del Presidente sia del Direttore generale dell'Agenas, oltre all'incremento della dotazione organica e all'assunzione di diverse figure (v. par. 3).

Conseguentemente, con d.m. 27 agosto 2020 il Commissario straordinario è stato nominato Direttore generale e, con d.p.c.m. 28 ottobre 2020, uno dei componenti del Cda è stato nominato nuovo Presidente dell'Agenas. Il Cda risulta attualmente costituito da tre membri.

Con l'insediamento dell'*ex* Commissario straordinario quale nuovo Direttore generale e la nomina del nuovo Presidente dell'Agenas è quindi terminata la fase di commissariamento dell'Agenas e sono state ripristinate le competenze e le funzionalità degli organi, come previste dallo statuto.

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato dal Presidente del Consiglio di amministrazione con delibera del 10 agosto 2017, è composto da tre membri, di cui uno designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, unificata con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali⁵; uno dal Ministro dell'economia e delle finanze, scelto tra i funzionari del dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con funzioni di Presidente, e uno dal Ministro della salute.

³ Il Ministero della salute ha richiamato le previsioni dell'art. 2, c. 160, del d.l. 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla l. 24 novembre 2006 n. 286, che ha esteso ai direttori delle agenzie, anche fiscali, le disposizioni sulla cessazione dell'incarico decorsi novanta giorni dal voto di fiducia del Governo (art. 19, c. 8, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165).

⁴ La decadenza del Direttore generale è stata confermata nel mese di aprile 2020 dal Tar del Lazio, che ha respinto le richieste di alcune regioni che sollecitavano la sospensione della suddetta nota ministeriale del 10 dicembre 2020.

⁵ Con delibera dell'11 maggio 2017 il Presidente ha nominato il componente designato dalla Conferenza unificata al fine di sostituire il precedente componente dimissionario. Considerato che la nomina è intervenuta poco prima della scadenza dell'incarico originario del primo titolare (13 giugno 2017), l'Agenas ha richiesto alla Conferenza unificata di procedere, a meno di diverso avviso, alla conferma del componente. La Conferenza nella seduta del 16 novembre 2017 ha, invece, proceduto a designare un nuovo componente.

Al Presidente, ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, è corrisposta un'indennità annua lorda commisurata a quella spettante al Direttore generale, in quote percentuali stabilite con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. I compensi a regime degli organi istituzionali nell'ultimo biennio - ridotti del 10 per cento in attuazione delle disposizioni in tema di razionalizzazione della spesa pubblica previste dal d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122 - secondo quanto indicato dall'Agenzia, sono di seguito distintamente esposti.

Tabella 1 - Compensi agli organi istituzionali

(dati in migliaia)

Consiglio di amministrazione		
	2019	2018
Presidente	17	17
Componente*	14	14
Collegio dei revisori		
	2019	2018
Presidente	15	15
Componente**	13	13

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

* Quattro componenti

** Due componenti.

La tabella seguente evidenzia, invece, la spesa impegnata nell'ultimo biennio per compensi agli organi istituzionali dell'Agenzia - compresi ottomila euro spettanti all'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) - e al Direttore generale.

Tabella 2 - Spesa per compensi agli organi e al Direttore generale

(dati in migliaia)

	2019	2018	Var. ass. 2019/2018	Var.% 2019/2018
Organi istituzionali dell'amministrazione (Cda)	52	68	-16	-24
Organi istituzionali di revisione, controllo e altri incarichi istituzionali	42	48	-6	-13
Totale organi	94	116	-22	-19
Direttore generale	186	186	0	0
Totale generale	280	302	-22	-7

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

Non sono previsti gettoni di presenza.

L'Organismo indipendente di valutazione - Oiv, attualmente in carica, è stato nominato con deliberazione del Presidente del 29 settembre 2017⁶.

⁶ In applicazione del d.lgs. 27 ottobre 2009, n.150 e ai fini del contenimento della spesa complessiva per commissioni, comitati ed altri organismi, di cui all'articolo 29 del d.l. n. 223 del 2006, convertito dalla l. n. 248 del 2006, e successive modificazioni, dal maggio del 2014 l'Agenzia ha sostituito il Nucleo di valutazione e controllo strategico con l'Organismo indipendente di valutazione (in forma monocratica) dal maggio 2014.

3. RISORSE UMANE E COSTO DEL LAVORO

Nel corso del 2019 l'Agenas ha continuato le attività relative all'ampliamento della dotazione organica che, tra il 2017 e il 2019, è quadruplicata.

Infatti, al 31 dicembre 2017, la dotazione organica del personale a tempo indeterminato dell'Agenzia era costituita da quarantasei unità: sette figure dirigenziali - cinque dell'area III (dirigenza sanitaria professionale tecnica e amministrativa) e due dell'area IV (dirigenza medica) - e trentanove unità di personale non dirigente (due appartenenti alle categorie protette). Con l'approvazione nel maggio del 2018 del nuovo regolamento di amministrazione e del personale, in relazione alle diverse e accresciute funzioni istituzionalmente demandate dalla normativa all'Agenzia, la dotazione organica, secondo le indicazioni della l. n. 205 del 2017⁷, è stata incrementata a 146 unità. Di queste, 129 sono le unità di personale del comparto e 17 di qualifica dirigenziale, di cui 4 dell'area della sanità e 13 dell'area delle funzioni locali (tabella 1 del regolamento).

Conseguentemente, in conformità al Piano triennale di fabbisogno di personale, approvato con delibera del Cda del 14 febbraio 2018, l'Agenzia ha predisposto e concluso nel 2019 otto procedure concorsuali (con avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale⁸) per il reclutamento a tempo indeterminato di 66 unità di personale con differenti profili professionali (di cui 2 dirigenti). Le nuove unità di personale hanno tutte preso effettivo servizio entro il mese di settembre 2019. Nel corso del 2019 sono, peraltro, cessate 2 unità di personale dirigenziale per collocamento in quiescenza.

⁷ La prescrizione è inserita nell'articolo 1, c. 444. Il c. 445 prevede che, per il biennio 2018-2019 e nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno di personale, l'Agenas può bandire, in deroga alle procedure di mobilità di cui all'articolo 30, c. 1, del d.lgs. n. 165 del 2001, e successive modificazioni nonché a ogni altra procedura per l'assorbimento del personale in esubero dalle amministrazioni pubbliche e nel limite dei posti disponibili nella propria dotazione organica, procedure concorsuali, per esami, per assunzioni a tempo indeterminato di 100 unità di personale, di cui 10 dirigenti di area III, 80 di categoria D a posizione economica di base, 7 di categoria C a posizione economica di base e 3 di categoria B a posizione economica di base, con una riserva di posti non superiore al 50 per cento per il personale non di ruolo, di qualifica non dirigenziale, che, alla data di entrata in vigore della legge, presti servizio, con contratto a tempo determinato ovvero con contratto di lavoro flessibile, ivi compresi i contratti di collaborazione coordinata e continuativa da almeno tre anni, presso l'Agenas. Nel c. 446 è indicato come l'Agenas possa prorogare, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato e fino al completamento delle procedure concorsuali di cui al c. 445, in relazione al proprio effettivo fabbisogno, i contratti di collaborazione di cui al c. 445 in essere alla data di entrata in vigore della legge.

Il c. 447 indica come all'onere derivante dall'attuazione del c. 445, pari a 2.372.168 per l'anno 2018 e a 4.740.379 a decorrere dall'anno 2019, si provvede utilizzando l'integrazione al finanziamento di cui all'articolo 5, c. 5, del d.lgs. 30 giugno 1993, n. 266, derivante dai contributi di cui all'articolo 2, c. 358, della l. 27 dicembre 2007, n. 244, integralmente devoluti al bilancio dell'Agenas. Alla compensazione degli effetti finanziari in termini di fabbisogno e indebitamento netto derivanti dai commi da 444 a 448, pari a 1.186.000 per l'anno 2018 e a 2.370.000 a decorrere dall'anno 2019, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, c. 2, del d.l. 7 ottobre 2008, n. 154, convertito con modificazioni dalla l. 4 dicembre 2008, n. 189, e successive modificazioni.

⁸ G.U., IV Serie speciale - Concorsi ed esami n. 90 del 13 novembre 2018.

Già nel corso del 2018 - in seguito alla richiamata adozione del Piano triennale di fabbisogno di personale - secondo l'art. 6, c. 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 - si era registrato un incremento netto (pari a 26 unità) dei dipendenti in servizio presso l'Agenzia. Il dato derivava, considerate le 4 unità cessate⁹ e in attesa del completamento delle procedure concorsuali, sia dall'assunzione di 25 unità (dal 1° aprile 2018), conseguente allo scorrimento delle graduatorie concorsuali ancora aperte¹⁰, sia dalle procedure di mobilità riguardanti 5 unità, ai sensi dell'art. 30, c. 2 *bis*, del d.lgs. n. 165 del 2001, secondo le prescrizioni della l. n. 205 del 2017.

Con l'entrata in vigore del d.l. n. 35 del 2019, l'Agenas nel mese di novembre del 2019 ha espletato nove procedure concorsuali per complessive 67 unità di personale (con avviso pubblicato il 18 settembre 2019 sul proprio sito *internet* - sezione "Amministrazione trasparente"¹¹) che hanno portato all'assunzione nel mese di dicembre di ulteriori 66 unità di personale a tempo determinato (64 di personale non dirigenziale e 2 dirigenti, mentre un'altra unità di personale dirigenziale di qualifica medico è stata assunta in data 20 gennaio 2020), per lo svolgimento delle attività di supporto ai Commissari straordinari della Regione Calabria. Riguardo alle nuove unità di personale a tempo indeterminato e determinato assunte in servizio, si fa presente che molte di esse già prestavano attività lavorativa presso l'Agenzia, per effetto di contratti di collaborazione o incarichi libero professionali; il relativo onere era precedentemente inserito nella spesa per beni e servizi.

Il personale dipendente complessivo (a tempo indeterminato e determinato, dirigenti e non dirigenti) al 31 dicembre - secondo quanto rappresentato dall'Agenzia nella nota integrativa al rendiconto generale 2019 - è il seguente.

⁹ Come chiarito dall'Agenzia, nel corso del 2018 sono intervenute 4 cessazioni relative a due unità dirigenziali e due unità del comparto di categoria C, riguardo alle quali, con d.p.c.m. 20 agosto 2019 è stata autorizzata l'indizione di nuove procedure per la copertura di tale personale.

¹⁰ Per scorrimento della vigente graduatoria concorsuale relativa ai concorsi per titoli ed esami espletati nel 2010.

¹¹ Avviso pubblico, in esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 506 del 18 settembre 2019, finalizzato alla formazione di graduatorie, distinte per profili, da utilizzare per eventuali assunzioni a tempo determinato in relazione alle esigenze dell'Agenas connesse alle funzioni di cui all'art. 8 del d.l. 30 aprile 2019, n. 35.

Tabella 3 - Organico al 31 dicembre

	2019	2018	Var. ass. 2019/2018	Var. % 2019/2018
b) Operatori di ruolo	8	8	0	0
c) Assistenti di ruolo	19	19	0	0
d) Collaboratori di ruolo	95	33	62	188
b) Operatori a tempo determinato	9	0	9	100
c) Assistenti a tempo determinato	23	0	23	100
d) Collaboratori a tempo determinato	32	0	32	100
Dirigenti di ruolo	11	9	2	22
Dirigenti con contratto a termine	2	0	2	100
Dirigenti con comando out	0	1	-1	-100
Dirigenti in aspettativa	1	2	-1	-50
Dirigenti comandati in contratto a termine	2	0	2	100
Totale	202	72	130	181

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

Secondo la rappresentazione riportata al 31 dicembre 2019, la consistenza delle risorse umane è pari a 202 unità di cui, per la qualifica non dirigenziale, 121 unità con contratto a tempo indeterminato (delle quali: 104 in servizio, 12 in comando all'esterno e 5 in aspettativa senza assegni), 1 unità in comando dall'esterno e 64 unità con contratto a tempo determinato; 16 dirigenti di livello non generale (di cui: 11 a tempo indeterminato, 2 a tempo determinato, 2 in comando dall'esterno e 1 in aspettativa). Il personale effettivamente in servizio, compreso quello a tempo determinato, ammonta pertanto a 184 unità (contro le 65 del 2018 e le 40 del 2017).

L'Agenzia nel corso del 2019 si è, inoltre, avvalsa del contributo di 231 collaboratori ed esperti (281 nel 2018¹²), ridotti alla fine dell'anno al numero di 60 unità a seguito del completamento delle assunzioni derivanti dall'autorizzazione di cui all'art. 1, commi 444-448, della citata l. n. 205 del 2017.

Per effetto dell'incremento del numero dei dipendenti sia di ruolo che a tempo determinato, l'onere complessivo per il personale esposto nella tabella seguente, che non contempla gli incarichi a esperti esterni con rapporto di collaborazione di cui si dirà nel paragrafo successivo, e al netto degli oneri erariali a carico dell'Agenzia, a raffronto con l'esercizio precedente cresce complessivamente di 1,33 mln (+ 33 per cento), evidenziando un aumento per la quasi totalità delle voci. La retribuzione complessiva del personale a tempo indeterminato e determinato nonché del Direttore generale - comprensiva delle indennità accessorie, tra cui quelle di

¹² Secondo l'Agenzia l'aumento del numero dei collaboratori nel 2018 (pari a 281 a fronte di 249 nel 2017) si era reso necessario per fare fronte al corposo incremento delle funzioni istituzionali, in attesa del completamento dell'organico entro il 2019.

produttività e di risultato - passa, infatti da 4,04 mln nel 2018 a 5,37 mln nel 2019, considerando anche gli oneri di missione e trasferta e quelli di formazione e addestramento (peraltro entrambi in flessione).

Dai dati del rendiconto finanziario si evince la riduzione del 53 per cento della spesa unitaria media - dato dal rapporto fra la spesa complessiva per il personale come sopra dettagliata e comprensiva anche degli oneri a carattere non retributivo - e i dipendenti effettivamente in servizio al 31 dicembre.

Tabella 4 - Oneri per il personale in attività di servizio

(dati in migliaia)

	2019	2018	Var. ass. 2019/2018	Var. % 2019/2018
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	2.567	1.878	689	37
Straordinario per il personale a tempo indeterminato	63	34	29	85
Indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato (esclusi i rimborsi spesa per missione)	1.008	760	248	33
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	237	162	75	46
Indennità e altri compensi al personale a tempo determinato (esclusi i rimborsi spesa per missione)	86	39	47	121
Totale retribuzioni in denaro	3.961	2.873	1.088	38
Buoni pasto	77	59	18	31
Contributi obbligatori per il personale	1.107	818	289	35
Assegni familiari	20	14	6	43
Totale altre spese per il personale e contributi sociali effettivi e figurativi a carico dell'Ente	1.204	891	313	35
Indennità di missione e di trasferta	207	273	-66	-24
Formazione e addestramento del personale dell'Ente	1	7	-6	-86
Totale generale	5.373	4.044	1.329	33
Organico al 31 dicembre	202	72	130	181
Personale effettivamente in servizio al 31 dicembre	184	65	119	183
Spesa unitaria media organico al 31 dicembre	26,6	56,2	29,6	-53
Spesa unitaria media personale effettivamente in servizio al 31 dicembre	29,2	62,2	33,0	-53

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas

Si segnala che l'art. 31, c. 1, del d.l. n. 104 del 2020, ha previsto che, al fine di garantire lo svolgimento dei compiti istituzionali e relativamente a quelli di supporto tecnico-operativo alle regioni per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'Agenas è autorizzata, ad assumere a tempo indeterminato, mediante appositi concorsi pubblici, 16 unità di categoria d, 6 unità di dirigente medico e 2 unità di dirigente *ex area III* di contrattazione. Pertanto, la nuova dotazione organica dell'Agenas è ampliata a 170 unità, di cui 25 con qualifica

dirigenziale, suddivisi in 15 dirigenti dell'area funzioni locali e 10 dell'area sanità e 145 di personale non dirigenziale (di cui 113 della categoria d, 24 della c e 8 della b).

In considerazione della nuova dotazione organica, al fine di adeguare l'organizzazione al grado di complessità e specializzazione richiesto al ruolo dell'Agenas, il Cda ha approvato un progetto di riorganizzazione, con l'obiettivo di rendere l'Agenzia più funzionale alla sua natura di raccordo in materia sanitaria tra il livello centrale e quello regionale e delle province autonome.

Per quanto riguarda lo stato giuridico e l'aspetto retributivo, i dipendenti di ruolo dell'Agenzia sono equiparati al personale del Servizio sanitario nazionale¹³ e nei confronti di essi trova applicazione il Ccnl del relativo comparto.

Il trattamento economico annuo, corrisposto secondo differenti fasce, è stato stabilito dal Consiglio di amministrazione nell'ottobre 2001 e poi modificato nel luglio 2007¹⁴. Esso è suscettibile di incremento con una quota accessoria di retribuzione fino al 25 per cento, determinata dal Direttore - avuto riguardo alla produttività complessiva ed alla qualità della prestazione individuale - da corrisondersi in due rate semestrali.

Per i dirigenti si applica il Ccnl dell'area della dirigenza sanitaria, tecnica professionale, amministrativa e medica ed è prevista l'indennità di risultato stabilita - con gli stessi criteri - entro il limite del 25 per cento del trattamento fondamentale, previa assegnazione degli obiettivi da parte del Direttore e verifica dei risultati.

¹³ Articolo 2-bis del d.lgs. n. 115 del 1998, introdotto dalla l. 28 marzo 2001, n. 129 di conversione del d.l. 19 febbraio 2001, 2001 n. 17.

¹⁴ Il trattamento è composto da: valore tabellare iniziale, valore comune delle indennità di qualificazione professionale ed indennità integrativa speciale.

4. COLLABORAZIONI ESTERNE, CONSULENZE ED INCARICHI

L’Agenzia, in base all’articolo 9 del nuovo regolamento di amministrazione e del personale approvato nel 2018, può conferire¹⁵, incarichi temporanei di ricerca, per specifiche e documentate esigenze, connesse alle funzioni e alle attività svolte nell’ambito della ricerca sanitaria, cui non può far fronte con personale in servizio, al fine di assicurare le attività di supporto previste dalla vigente normativa.

Al fine di disciplinare il ricorso a tali forme di collaborazione, è stato previsto sin dal 2007 l’elenco, di tipo aperto, dei consulenti ed esperti da cui viene selezionato, in ragione delle specifiche esigenze di volta in volta evidenziate e delle professionalità presenti, il nominativo della persona cui conferire l’incarico.

In considerazione di quanto previsto dal suddetto art. 9, ai sensi dell’art. 19, c. 1, del d.lgs. n. 106 del 2012, l’Agenzia ha impegnato 5,67 mln per collaborazioni coordinate e a progetto (6,92 mln nel 2018), 1,40 mln per incarichi libero professionali di studio, ricerca e consulenza (1,94 mln nel 2018), per un totale di 231 collaborazioni (contro 281 nel 2018), di cui 184 con incarico coordinato e continuativo, 5 occasionali e 42 con incarico professionale con partita Iva.

Diverso è il regime delle collaborazioni per quanto concerne le attività di gestione amministrativa del programma di educazione continua in medicina (Ecm) e di supporto alla Commissione nazionale per la formazione continua. Nel 2019 per le collaborazioni relative a tale attività, organizzata per singoli progetti, sono stati complessivamente impegnati, al netto degli oneri previdenziali, assistenziali ed erariali, 1,96 mln a fronte di 2,20 mln nel 2018.

Per altre prestazioni professionali e specialistiche (relative al conferimento dell’incarico di responsabile per la sicurezza e prevenzione, ai sensi del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81) risultano, secondo dati forniti dall’Agenzia, impegni nell’esercizio in esame per complessivi euro 4 mila. Nel corso del 2019 non sono state peraltro sostenute spese per compensi al medico competente e a consulenti tributari.

L’Agenzia ha, inoltre, ottemperato a quanto disposto dall’articolo 53, c. 14, del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dall’articolo 34, c. 2, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni, dalla l. 4 agosto 2006, n. 248, inserendo nelle proprie banche dati accessibili al

¹⁵ Con deliberazione del Direttore generale, cui segue la relativa stipula del contratto. Le condizioni generali del contratto e la retribuzione massima sono determinate con apposita delibera del Consiglio di amministrazione su proposta del Direttore generale.

pubblico per via telematica, gli elenchi dei titolari di incarichi di collaborazione, indicando la durata, il compenso, l'oggetto e gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico.

Riguardo al tema delle collaborazioni, rispetto all'esercizio 2018, si rileva una riduzione sia della spesa relativa alle collaborazioni coordinate e a progetto per circa 1,25 mln sia di quella riguardante gli incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza per circa euro 540 mila: la flessione è in buona parte dovuta, come precedentemente segnalato, all'assunzione di nuovo personale, sia a tempo indeterminato che determinato, nel 2019 (secondo semestre) che in già svolgeva attività lavorativa presso l'Agenzia attraverso contratti di collaborazione o incarichi libero professionali ed il cui onere, a seguito dell'inserimento in organico, è transitato nell'aggregato di spesa per redditi da lavoro dipendente, che presenta un incremento complessivo di circa 1,40 mln.

La Corte, nei precedenti referti, ha avuto modo di sottolineare, considerato il consistente importo delle voci di spesa (complessivamente 7,07 mln nel 2019 a fronte di 8,86 mln nel 2018 e 7,69 mln a fine 2017, al lordo degli oneri riflessi e delle imposte), l'elevato numero di contratti in diversi settori dell'Agenzia.

In tema di collaborazioni, come segnalato in particolare nel precedente referto, come sopra già accennato, l'Agenzia con note dell'aprile e del novembre 2018 ha rappresentato che il ricorso alle collaborazioni, in attesa dell'intervento normativo di adeguamento della dotazione organica (limitata nel 2017 a 46 unità e nel 2018 a 72) è stato per lo più dettato dalla necessità, tenuto conto delle varie funzioni attribuite dal legislatore all'Agenzia nel corso degli anni, di assolvere agli accresciuti compiti istituzionali¹⁶. Come già visto in precedenza, il nuovo regolamento, a seguito dell'intervento normativo inserito nella richiamata l. n. 205 del 2017, ha previsto l'incremento della dotazione organica, da 46 a 146 unità, nonché specifiche disposizioni per il conferimento di incarichi a esperti e collaboratori esterni. Con ulteriore nota del 13 giugno 2019, l'Agenas ha segnalato che nella seduta del 16 aprile 2019, il Cda ha approvato, con il favorevole avviso del Presidente del Collegio dei revisori, una tabella che prevede la riduzione, entro la fine del 2019, del numero dei collaboratori di 161 unità, di cui 140 impegnate in attività presso l'Agenzia e presso le regioni e le restanti presso il Ministero della salute. Al riguardo ha confermato che la compatibilità economico-finanziaria delle spese previste a fronte delle nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato è assicurata, entro la

¹⁶ Come le attività concernenti la misurazione, l'analisi, la valutazione e il monitoraggio delle *performance* degli enti del Servizio sanitario nazionale che richiedono la presenza dell'Agenzia anche a livello regionale.